

## VareseNews

### Code alle poste, gli operatori: “Non siamo scusa per uscire di casa, si facciano controlli”

Pubblicato: Mercoledì 25 Marzo 2020



“Nonostante le norme emanate dal Governo, dalla Regione Lombardia, dai Sindaci di molte città della Provincia e dalle Autorità Sanitarie, registriamo in questi giorni **una ingiustificata affluenza, di clientela presso gli uffici postali aperti della Provincia di Varese**, che creano **assembramenti fuori dagli stessi uffici postali** per eseguire **operazioni di carattere marginale** che di sicuro non sono di carattere essenziale”.

Dopo le code registrate fuori dagli uffici postali il sindacato chiede un intervento per aumentare i controlli sulle reale esigenza delle operazioni richieste dalla clientela. Lo scrive la Cisl in una lettera con la richiesta di intervento indirizzata al Prefetto e al Presidente della Provincia di Varese.

“I lavoratori postali da giorni lavorano in assenza di presidi sanitari indispensabili – **spiega Onofrio Palella Segretario dell’SLP Cisl dei Laghi** -, comprendiamo che ci sono categorie maggiormente esposte quali medici e infermieri, ma considerando che anche i dipendenti postali sono stati considerati essenziali, vorremmo sensibilizzare la popolazione a non considerarci come una scusa per uscire di casa, ma come un servizio da usare solo nei casi di estrema necessità. Chiediamo alle istituzioni in indirizzo di intervenire **effettuando controlli e verificando urgenza e indifferibilità delle operazioni** effettuate da coloro che si recheranno negli uffici postali della Provincia”.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it